

Franco Bampi
Etimologia dei Comuni della Provincia di Genova

in Francesco De Nicola (curatore) “*Ora vi racconto...*” - *Storie, testimonianze e racconti dei Comuni della Provincia di Genova*
Liberodiscrivere, Genova 2006

Salvare i nomi, anche nella loro accezione dialettale, vuol dire salvare, nella memoria collettiva, persone e cose, animali e piante. Preservare e custodire quei nomi equivale a sottrarre significati al tempo che, inesorabile e impietoso, li travolge. E forse preservare i nomi rappresenta anche qualcosa di più. Dicevano i Romani: *nomina numina*: i nomi sono numi, le parole sono divinità. Il nome allora rappresenta l'essenza stessa delle cose e le cose esistono solo quando hanno un nome.

In quest'ottica diventa di grande interesse non solo raccogliere e preservare i toponimi, i nomi dei luoghi, anche se piccoli (i cosiddetti microtoponimi), ma anche coglierne il significato originale e profondo; accostare cioè alla conservazione del termine col quale il luogo è conosciuto, magari da secoli, l'origine del nome, l'etimologia, che spiega perché quel luogo ha proprio quel nome. E spesso l'etimologia rivela una storia, vera o leggendaria, connessa col luogo, col paese, con la comunità che lì ha vissuto e vive.

Questo è il sentimento col quale suggerisco di leggere le etimologie dei nomi dei comuni della Provincia di Genova: scopriremo qualcosa in più della nostra Patria, qualcosa che ci è stata tramandata da secoli dai nostri antecedenti nella forma sibillina e magica del nome.

Arenzano – Rensén

Il suo nome può essere fatto derivare da “Arentius”, altare di Giano oppure da “Aer-sano” in riferimento all'aria dolce, sana e balsamica. Per altri potrebbe derivare da una forma dialettale “eu seu” (ecco il seno) perché il suo litorale forma un ampio seno tra i due capi del paese, la Punta a occidente e il Pizzo a oriente.

Avegno – Avêgno

Qualcuno vuole che il nome derivi dall'antica abilità dei suoi abitanti di intrecciar cavagni.

Bargagli – Bargàggi

Il nome Bargagli, testimoniato già nel X secolo, è un'alterazione del nome del monte che anticamente era detto Barcalla o Barcala e quindi Croce di Barcala (m. 862).

Bogliasco – Bogiàsco

Il nome potrebbe indicare il luogo dove il fiume sfocia nel mare profondo perché “buzu” si riferisce alla profondità dei gorgi e “asco” oppure “asca”, che compare in molti luoghi liguri, denota il corso d'acqua.

Borzonasca – Borzonàsca

Le origini di Borzonasca sono legate a quelle della celebre Abbazia di Borzone, da cui prende il nome che termina col suffisso “asca”, corso d’acqua, perché sorse sulla confluenza del Penna con lo Stura.

Busalla – Buzàlla

Il nome Busalla ha un’origine incerta. Per alcuni potrebbe indicare la zona dei buchi, “busi” in dialetto, in riferimento alle fosse presenti nel letto dello Scrivia.

Camogli – Camóggi

Leggendaria è l’origine del nome. Taluni lo fanno derivare da “cæ a muggi”, case a mucchi, fatte così per dare maggiore difesa alle donne dagli attacchi dei Saraceni quando gli uomini erano a pescare. Altri si riferiscono all’espressione “cæ de moggê”, case delle mogli, sempre in trepidante attesa dei mariti pescatori.

Campo Ligure – Cànpo opp. Canpofréido

Inizialmente era denominato Campo; verso la seconda metà del XVI secolo divenne Campo Freddo, dal tedesco “frei”, libero. Ha assunto l’attuale denominazione il 1 maggio 1884.

Campomorone – Canpomón

Forse il nome deriva da “morrone”, frutto dell’albero di gelso coltivato in zona. Oppure da “marrone”, castagna, per l’abbondanza di castagneti. Oppure ancora da “Campo-Marcion”, uno dei tanti Campi di Marte di origine romana.

Carasco – Caràsco

Per alcuni Carasco discende da “car”, capo, e “asco”, corso d’acqua, perché sorto sul crocevia di torrenti. Altri lo fanno derivare da “a calando” in memoria di un probabile scalo delle merci presente in zona.

Casarza Ligure – Cazàrsa

Nel 1038 si verificò l’incendio di una casa posta sulla riva del torrente: per questo lo stemma del comune riporta un’abitazione bruciata. Forse è da questo episodio, quello di una “casa arsa”, che Casarza prende il suo nome.

Casella – Cazélla

Per alcuni il nome potrebbe discendere dall’antica casa colonica dei massari (stalle a pian terreno, abitazione al primo piano collegata da una scaletta esterna) che era appunto detta “cassella” o “casella”.

Castiglione Chiavarese – Castigión

Numerosi furono i “castellari” in Liguria: forme primitive di convivenza finalizzata alla difesa. Seguì poi il “castrum” romano e il “castello” medievale. Castiglione deve il suo nome proprio dall’essere stato sede di un primitivo castellare.

Ceranesi – Çiànexi

Forse Ceranesi deve il suo nome ad una non meglio identificata famiglia “Cerano”, possidente terriera. Altri ipotizzano che, durante la peste del Seicento, nel paese si salvarono appena sei abitanti: “Seianesci” da cui l’attuale denominazione. Atre

interpretazioni si collegano alle tradizioni economiche del paese: Ceranesi deriverebbe da “fabbricante di cera” oppure da “Scanesi”, artigiani esperti nella lavorazione delle corna degli animali.

Chiavari – Ciâvai

Taluni fanno derivare il nome Chiavari da quello di un castello eretto dai Genovesi nel 1147 e chiamato “Clavarium”, cioè luogo difeso. Per altri è corruzione di “chiave dei rii”, un modo suggestivo di definire la capitale del Tigullio posta allo sbocco di quattro valli.

Cicagna – Cicàgna

I latini la chiamarono Plicània, poi trasformato in Chicaglia e infine Cicagna.

Cogoleto – Coghêuo

Cuguretium, Cugureo, Cugareo, Cocolitus, Cocolitum e finalmente Cogoleto, nome fatto derivare dal latino “coquer”, cuocere, e dal greco “lytlos”, pietra, da cui “cuocere la pietra” a memoria dell’attività di produzione della calce.

Cogorno – Cogórno

Prende il nome dalla famiglia Cogorno, feudataria del luogo.

Coreglia – Coêgia

Prende il nome da uno dei tanti insediamenti romani essendo chiara la derivazione dal gentilizio “Corrillius”.

Crocefieschi – Crôxe di Fiéschi

Nel 1157 il papa Adriano IV confermò al vescovo di Tortona il possesso di vari territori, tra cui “Crux”, croce, fatta edificare a scopo di difesa lungo la via del sale. Essendo passata ai Fieschi, nel 1750 divenne “Crux Fliscorum”, da cui il nome.

Davagna – Davàgna opp. Dâgna

Fascia – Fàscia

Prende il nome dalle “fasce” ossia da quei meravigliosi terrazzamenti fatti dalla popolazione ligure per coltivare.

Favale di Malvaro – Favâ

Anticamente era detto Fontebono, “Fontis Bonae”, a causa della storica fontana delle tre vasche. Fontebono si corrippe in Favale mentre “Fontanabona” denotò la più ampia vallata di cui fa parte.

Fontanigorda – Fontanigórda

È stata citata come “Fontis Ingurdis” e come “Fontis Voracis” ossia fonte ingorda, vorace. Convince poco la derivazione “fonte agorda o gorda” nel significato di fonte copiosa, abbondante.

Genova – Zêna

Tre sono le proposte etimologiche del nome Genova. La prima dal dio bifronte Giano. La seconda, consolidatasi in epoca medievale, dal latino “ianua” ossia porta d’Europa. Infine dal latino “genu”, ginocchio, per la forma del suo golfo che oggi costituisce il porto antico.

Gorreto – Gorêio

La presenza del suffisso “-etum” indica che il nome Gorreto rappresenta il collettivo della parola in basso latino “gurre” da cui il significato di giuncheto.

Isola del Cantone – Îzoa do Cantón

Il paese sorge sulla confluenza del torrente Vobbia con lo Scrivia, in una zona detta “insula”, Isola, cui successivamente si aggiunse il nome Cantone che significa cuneo o sperone.

Lavagna – Lavàgna

Secondo alcuni studiosi, il nome potrebbe derivare dal greco antico las, pietra, roccia, oppure da “clapania”, cava o luogo di estrazione delle ardesie, in latino “clapae”. Da lì divenne “lavania” e poi lavagna. Resta tuttavia incerto se il vocabolo comune abbia dato il nome alla località o viceversa.

Leivi – Léivi

Per taluni studiosi il nome Leivi, in antico Livi, potrebbe suggerire la presenza della tribù ligure dei “Laevi” fondatori di Pavia (“Ticinum”) assieme ai Marici.

Lorsica – Lórsega

Lorsica era anticamente chiamata Orsica: forse per questo taluni suppongono che il suo nome possa derivare dagli orsi che abitavano i suoi boschi.

Lumarzo – Lumàrso

Forse dal latino “Lucus Martius”, boschetto di Marte.

Masone – Mazón oppure Maxón

Dal nome Masone taluni congetturano che fosse una delle tante “mansioni” o luoghi di fermata.

Mele – Mê

Forse il nome viene proprio dalle mele che vi abbondano oppure da Meleo, fratello della ninfa Leira, che dà il nome al fiume che l’attraversa. Oppure ancora, come si legge nel suo stemma, “ex melle mihi nomen”, dal miele il mio nome, miele che, non dimentichiamolo, in genovese si dice amê.

Mezzanego – Mezànego

Due strade antichissime segnano questo territorio: nella più alta si trova il paesino di Semovigo, dal latino “summus vicus”, vico o borgo elevato; in basso sorge Mezzanego, ossia il “vicus mezzanicum”, il borgo basso.

Mignanego – Mignànego

Mignanego è uno dei toponimi più antichi di Genova e dintorni: la famosa Tavola Bronzea di Polcevera, un reperto del 117 a.C., lo riporta con la denominazione dell’epoca ossia “Mignanico”.

Moconesi – Mocònexi

Pare certo che Moconesi significhi casa di Moco o Mocco. Moco è tipico nome ligure e si riferirebbe a un ligure “romanizzato” cui vennero concesse varie terre da coltivare.

Moneglia – Monêgia

Dalla denominazione latina “Monilia”.

Montebruno – Montebrùn

Citato come “Castrum Montisbruni” nel diploma del 1164 col quale Federico Barbarossa assegnò a Obizzo Malaspina il godimento di quel feudo.

Montoggio – Montéuggio

Montoggio appare nei documenti antichi come Mentovines (Tavola Bronzea di Polcevera, 117 a.C.), Mons-auginus, Monte-obio, Monteobulo, Monte-oblato, quindi Montobbio e finalmente Montoggio.

Né – Ne

Alcuni sostengono che il nome Né derivi dal genovese “nâe”, nave, in riferimento alla forma del monte Zatta.

Neirone – Neión

Detto in antico Nigro e Neroni, il suo nome potrebbe discendere da quello delle famiglie che lo abitarono.

Orero – Oê

In antico si chiamò Ole, Olledo, Haurerio, Ore e quindi Orero.

Pieve Ligure – Céive

Pur essendo comune solo dal 1946, Pieve trae la sua attuale denominazione dalle antiche parole “Plebs Saulorum”, che potrebbero tradursi come Pieve di Sori.

Portofino – Pòrtofin

La maggioranza degli studiosi fa derivare il nome di Portofino da “Portus Delphini”, il porto dei delfini, come lo definì Plinio nel terzo libro della sua “Naturalis Historia”.

Propata – Propâ

Il nome è oscuro. Potrebbe derivare da “propatus” o “propatulus” nel senso di luogo libero, aperto sul davanti. Oppure potrebbe essere un nome composto “pro-pato”, con “pro” derivato da “pratum”, prato, e “pato” per indicare un luogo aperto, largo, libero, pubblico.

Rapallo – Rapàllo

L’etimologia del nome Rapallo è incerta: dalle “rape” alle “paludi”. Miscosi sostiene che derivi da “ra phallos”, sacro fallo.

Recco – Récco

Erice, figlio di Venere, innalzò sul Monte San Giuliano (dove oggi sorge appunto il comune di Erice in provincia di Trapani) un tempio alla madre che in quel luogo fu detta Venere ericina. Forse per questo, quando in tempi remoti fu fondata Recco, venne denominata Ricina. Nel medioevo il nome si mutò in “Rechum” da cui l’odierno Recco.

Rezzoaglio – Rezoâgi

Nel 1251 è detta “Resoagno” o “Resoagnio”, nel 1315 si trova "Rezoagni".

Successivamente si legge “Ricoannis”, “Rassivane”, “Rosoalio”, e via modificando fino ad arrivare alla prima metà del XVIII secolo quando si trova “Rosagni” (in avetano il paese si chiama appunto Rusagni). Oggi, nel mondo della precisione, si ha solo Rezzoaglio.

Ronco Scrivia – Rónco

Secondo gli studiosi Ronco può vantare una storia quasi millenaria, testimoniata dal nome che è fatto derivare dal verbo latino-medievale “runcare”, ovvero dissodare nuove terre sino ad allora incolte.

Rondanina – Rondaninn-a

Chissà. Forse Rondanina a 998 metri sul livello del mare, il più piccolo comune della Liguria, deve il suo nome proprio a una piccola rondine pronta a spiccare il volo.

Rossiglione – Roscigión

Dei due borghi, nacque prima Rossiglione Inferiore che prenderebbe il nome dal “fondo di Rucilio”, la terra assegnata a Rucilio.

Rovegno – Rovégno

Già citato nell’anno 863 come “Robenio”, taluni fanno coincidere l’origine del suo nome con quella di Rovella: da “roa”, sassetto, frana, smottamento.

San Colombano Certenoli – Sàñ Conbàn

Attorno all’anno Mille era noto come “Benbelia”. L'attuale nome risale al 1863 quando dopo varie liti tra le nove frazioni circa il nome da dare al comune, si convenne di aggiungere a San Colombano, il nome di una delle frazioni, quello di Certenoli, nome della frazione più grossa.

Santa Margherita Ligure – Sànta Margàita

In antichità il borgo di pescatori si chiamava “Pescino”. Nel 1812 Napoleone unì i due cantoni di Santa Margherita e di San Giacomo e impose loro il nome di “Porto Napoleone”. Nel 1863 assunse definitivamente l’attuale denominazione.

Sant'Olcese – Sant’Orçéize

Il comune si intitola al vescovo normanno Olcese che si stabilì in questa valle e che, secondo la tradizione, operò numerosi miracoli e costruì la chiesa che ora porta il suo nome.

Santo Stefano d’Aveto – Sàñ Stê (d’Àveto)

Prende il nome dai Benedettini di Santo Stefano di Genova ai quali venne ceduto il feudo.

Savignone – Savignón

Alla ricerca di un luogo più sicuro e ben protetto, i Liguri giunsero nell’entroterra qui fondarono “Savijani”, un piccolo villaggio dedicato al loro dio Giano, da cui l’attuale denominazione.

Serra Riccò – Særa Ricò

Serra come altura o catena costiera che si protende senza avvallamenti cui è stato aggiunto il nome del fiume Riccò.

Sestri Levante – Séstri Levànte

Era la “Segesta Tigulliorum” dei Romani: da qui il nome.

Sori – Söi

Data l’incerta origine, alcuni studiosi fanno discendere il nome Sori dalla parola greca “soros”, avello, antro, quasi a richiamo della conformazione della valle. Altri ritengono che il nome sia una variazione di “Saoli” o “Sauli”, nome del principale corso d’acqua.

Tiglieto – Tiliêto

Il nome Tiglieto discende dai numerosi tigli presenti nella zona.

Torriglia – Torìggia

La desinenza -iggia dovrebbe riflettere il suffisso latino -icula; potrebbe quindi discendere dal latino “turricula”, piccola torre ovvero casa munita di piccola torre.

Tribogna – Tribéugna

Il nome lascia trasparire antiche origini: Tribogna deriverebbe da “Tarbonius” ossia la villa, la terra di Tarbonio.

Uscio – Ùscio oppure Ùsci

Si vuole che il nome di questo comune derivi da una parola latina o da una forma ligure, “aguxium”, da cui “uscium”, uscio, porta, a denotare la sua collocazione geografica.

Valbrevenna – Valbrevénna

Forse risale all'antico celtico ligure il nome di Valbrevenna il cui significato è Valle dei Castori o Valle delle acque dove vivono i castori.

Vobbia – Vóbia

Forse di origini preromane, il nome Vobbia potrebbe derivare da “vu beia”, essendo “vu” l'insieme dei viventi e “bela” il “beo”, il fosso; quindi Vobbia vorrebbe dire “gente (o borgo) sul torrente”. Oppure, associando Vo-bbia a Bo-bbio (Pc), interpretando “vo” e “bo” come torrente e “bia” e “bio” come un movimento verso il basso, ecco che Vobbia potrebbe significare la via delle acque verso il fondovalle.

Zoagli – Zoâgi

Indicata dai Romani come “ad solaria”, si corrippe in “Joagi” e quindi in Zoagli.